

La scuola

«Assunti 11.200 docenti» I sindacati: ma non bastano

L'annuncio del ministro Carrozza. Immissione per i vincitori di concorso

Elena Romanazzi

Via libera alle immissioni in ruolo. Il ministero dell'Economia ha dato l'ok alle assunzioni di 11.268 docenti e 557 presidi. Tirano un sospiro di sollievo precari e i vincitori del concorso bandito poco più di un anno fa. La regione che ottiene più posti è la Lombardia con il 16,4% del totale. Segue il Lazio con l'11,4%, l'Emilia Romagna con l'8,9%, la Campania incassa il 7,8%. Fanalino di coda il Molise con appena lo 0,6%. È il ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza a rassicurare i sindacati, le famiglie e gli studenti, preoccupati dal prolungamento delle procedure e dal rischio che molte cattedre possano in realtà, ad inizio anno, rimanere vuote come spesso è accaduto. «La situazione è sotto controllo - spiega Carrozza - stiamo preparando un'informativa per i dirigenti degli uffici scolastici regionali in modo che provvedano a fare tutte le immissioni in ruolo entro il 31 agosto».

I numeri

Il dato definitivo delle assunzioni ha lasciato l'amaro in bocca a molti aspiranti prof. Si pensava che fossero di più anche perché i posti vacanti sono più di 24mila, ma è stato l'elevato numero di docenti sovrannumerari. E solo la metà verranno coperti da docenti di ruolo pescati per il 50% dalle graduatorie ad esaurimento e per l'altra metà dai vincitori del concorso ma non in tutte le regioni. Le assun-

**I numeri
In ruolo
anche
557 presidi
Nelle
superiori
entrano
in 3.136**

zioni sono state divise tra i vari ordini di scuola assegnando 1274 ai docenti della scuola dell'infanzia, 2161 alla primaria, 2919 alla scuola media e 3136 agli insegnanti delle superiori. Sono 1648 i posti per i docenti di sostegno e 68 quelli destinati agli educatori dei convitti nazionali e agli educandati. Dal conto mancano 62 unità che andranno a scuole comunali e provinciali passate allo Stato. Il Nord fa il pieno con il 46,4%; il Centro ottiene il 24,6% delle assunzioni, il Sud e le isole il 29%.

Il concorso

Le procedure sono completate per il 73%. Le graduatorie verranno pubblicate entro il 31 agosto, come previsto. Ma in due regioni, Toscana e Sicilia, è impossibile che ci siano dei vincitori dal momento che si devono concludere ancora gli orali. Ci sono anche altre regioni indietro nelle procedure. Ma il Miur ha assicurato che le assunzioni dei vincitori proseguiranno per tre anni, e comunque fino a quando i posti messi a concorso non saranno coperti.

Il nodo Ata

Ausiliari, assistenti tecnici e amministrativi restano anche quest'anno senza la possibilità di essere assunti in modo stabile. Si tratta di più di 5mila

persone bloccate a causa degli inidonei. Una norma di legge, infatti, prevede che i docenti inidonei ricoprano il ruolo di tecnici e amministrativi. Un passaggio al quale si è cercato di dare una risposta con una norma ad hoc mai approvata.

I sindacati

Non manca il malumore tra i sindacati. Il nodo non è tanto il numero di immissioni in ruolo, quanto gli Ata. La decisione - spiega il leader della Uil

scuola Massimo di Menna - appare incomprensibile e su questo daremo battaglia. Lo stesso discorso vale per quanto riguarda gli incarichi annuali: «Finché c'è il posto disponibile - aggiunge Di Menna - devono essere dati incarichi pluriennali anche per dare continuità didattica e certezze alle scuole». Critico il segretario della Cgil scuola Mimmo Pantaleo: «Con questi numeri non si dà operatività alle scuole e non si risponde alle legittime aspettative dei precari». Occorre - aggiunge Pantaleo - che il Governo dia un segno tangibile della volontà di procedere ad una reale politica di stabilizzazione degli organici e del personale, attraverso quegli interventi più volte annunciati e mai praticati. Critico il segretario della Gilda Rino di Meglio: «Siamo pronti a dare battaglia su più fronti dagli Ata allo blocco degli scatti anche se saremo da soli, hanno coperto solo il tour over non è pensabile che i precari restino in questa condizione a vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calendario

Per gli incarichi annuali va sciolto il nodo dei «quota 96»

Il ministro assicura che l'avvio dell'anno scolastico non subirà alcun rallentamento. Se è certa e ormai rodada - questo è il terzo anno - la macchina delle immissioni in ruolo, gli uffici scolastici provinciali vanno in affanno per gli incarichi annuali. E inevitabilmente, visto anche la mole di lavoro, il numero di posti vacanti che devono essere coperti - circa 15 mila - prima di avere tutti i prof in cattedra occorrerà aspettare almeno fino a fine settembre, se tutto fila liscia. Gli uffici scolastici sono in sofferenza di organico. La direzione scolastica regionale a Napoli lavora con la metà dell'organico. E fanno salti mortali - riconosciuti dal direttore scolastico regionale Diego Bouchè - per completare tutte le procedure. Non a caso, ieri



erano tutti convocati proprio in vista dell'annuncio del ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza. I tagli gli hanno subito anche loro senza possibilità di sostituzioni. Sono pochi coloro che si sono salvati dalla riforma Fornero che ha, invece, allungato la permanenza a

scuola dei prof e fatto crollare (quest'anno le domande sono state inferiori rispetto alle aspettative) le aspettative di molti precari. Uno spiraglio si potrà avere se verrà sciolto in maniera positiva il nodo dei cosiddetti «quota 96» del Pubblico impiego. Ovvero chi aveva maturato i requisiti ma è rimasto incastrato nella riforma della Fornero. Una qualsiasi soluzione comunque non potrà sbloccare almeno per quest'anno nuove assunzioni nel mondo della scuola. Le immissioni in ruolo, per legge, devono essere fatte entro il 31 agosto. Oltre non si può andare. Necessariamente si dovrà attendere il prossimo anno. Ma ora si guarda solo alle imminenti scadenze. Il resto verrà affrontato in un secondo momento.

Protesta

Nella foto un'immagine di archivio. Quest'anno ci si attendeva un numero maggiore di assunzioni, vista la quota di 24.000 cattedre vacanti. A destra il ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza

